

Dopo due settimane di indagini neppure un indizio sul bambino scomparso a Centocelle

Giallo delle telefonate attorno a Marco «È con noi...» - «È sepolto in un prato»

A vuoto le ricerche attorno a un casolare sulla via Tiburtina - Un nuovo appello della madre: «Telefonate a questo numero 214859... Ridentemi il bambino, non farò denuncia, nessuno ne saprà niente...» - Il magistrato: non abbiamo nessun sospetto



Poliziotti e vigili del fuoco attorno al Casale di via Tiburtina nei pressi del quale, secondo una telefonata anonima, sarebbe stato sepolto il corpo del piccolo Marco

Intorno al telefono ruota ormai il giallo di Marco Dommetti, il bimbo romano di 7 anni scomparso da due settimane. Da un lato le telefonate ad abitanti dello stesso quartiere di Centocelle, con l'assicurazione «il piccino è vivo, sta con noi», e dall'altro i voci secondo le quali il bambino è morto e sepolto in un campo di grano. Un'indagine che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione. Il magistrato ha detto di essere un medico e di voler dare un'indagine più seria. «Marco è morto? Il corpo si trova all'altezza di 11 chilometri dalla Tiburtina, in un campo di grano», ha detto il magistrato. «Un'indagine che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione. Il magistrato ha detto di essere un medico e di voler dare un'indagine più seria. «Marco è morto? Il corpo si trova all'altezza di 11 chilometri dalla Tiburtina, in un campo di grano», ha detto il magistrato.

Spettacolare incendio a ponte S. Angelo Distrutto dalle fiamme il barcone del «Ciriola»



Spettacolare incendio ieri sera sul Tevere nei pressi di Ponte S. Angelo. Le fiamme hanno invaso e completamente distrutto il barcone di legno del popolare «Rodolfo il Ciriola». Il fuoco è durato per oltre un'ora. Le fiamme alimentate dal vento hanno divorato il vecchio barcone che ormai era in via di demolizione, lasciando soltanto un cumulo di cenere. Sono immediatamente accorsi i Vigili del Fuoco con venti automezzi. Il fuoco ha divorato i vecchi legni prima che i vigili potessero domare il «Ciriola», che ha ormai 70 anni e uno dei più tipici personaggi del folklore romano, e vissuto sempre sul suo natante ancorato tra ponte Sant'Angelo e ponte Umberto I. Ha salvato ben 50 persone dalle acque del Tevere. Ora è a casa malato di cuore il suo stabilimento ma del incendio era ridotto uno sfacelo, adeguato sul fondo quasi a riva dove lo aveva sbalzato la corrente in una giornata di forte vento, l'inverno scorso. Un altro incendio è scoppiato ieri sera poco dopo le 22 in un'ospizio in piazza Antonio Toschi. Un deposito di legnami, nel scantinato dell'edificio, ha preso fuoco per cause imprecisate. Sono accorsi i vigili del Fuoco con 8 automezzi che hanno domato le fiamme.

Per le cariche sociali e i delegati al congresso

Votano oggi e domani i giornalisti romani

Oggi e domani, presso i locali dell'Associazione della Stampa, si vota per le cariche sociali e i delegati al congresso. I giornalisti romani si sono riuniti per discutere delle varie proposte e per esprimere il loro voto. L'assemblea è stata presieduta dal presidente dell'Associazione, che ha presantato i vari punti all'ordine del giorno. I delegati saranno eletti per rappresentare i giornalisti romani al congresso nazionale.

Costa caro diventare ballerina classica anche nell'unica scuola statale

Il privilegio di stare sulle punte

Alla fine soltanto le ragazze delle famiglie «bene» riescono a diplomarsi - A colloquio con la direttrice dell'Accademia nazionale: «Diventare ballerina è molto difficile. Il mio sogno è fare di questa scuola un convitto completamente gratuito» - Gli esempi degli altri paesi

«Per danzare per essere ballerine e colteggiate con la leggerezza di una farfalla quello che conta è il cervello il cervello si vuole per coordinare tutti i movimenti e dare così l'impressione di muoversi con la maggiore naturalezza di questo mondo». Giuliana Penzi, direttrice dell'Accademia nazionale di danza sinfonica, così le qualità della perfezione danzatrice. Primo premio al concorso internazionale di Bruxelles del 1959, più volte prima ballerina dell'Opera di Milano, una carriera iniziata dalla guerra ora organizzata dall'unica scuola statale di danza classica con sede a Roma in un antico edificio in largo Arrigo VII, sull'Asinara.

La signora Penzi - impareggiabile di più tra le donne di questo mondo - ha una vita quotidiana che si svolge tra il teatro e la scuola. Da quando ha fondato l'Accademia nazionale di danza sinfonica, nel 1958, e da allora ha continuato a funzionare, regolarmente. I corsi cominciano a undici anni la mattina. Si fa una lezione (la mattina per i più piccoli il loro classico per i più grandi il pomeriggio) una o due volte a settimana. Il corso ha la durata di otto anni e rilascia un diploma che è valido anche per l'iscrizione alla danza. Per superare il saggio finale occorre, oltre alla matricola classica la conoscenza approfondita di materie storia e teoria della danza e teoria della musica e storia della danza. «L'Accademia nazionale di danza sinfonica», dice la direttrice, «è un'istituzione che ha il compito di formare le ballerine e i ballerini. Il mio sogno è fare di questa scuola un convitto completamente gratuito».

La direttrice ha grandi idee per la trasformazione della scuola. Vorrebbe che fosse un vero e proprio convitto completamente gratuito anche per quanto riguarda il costo della matricola. «L'Accademia nazionale di danza sinfonica», dice la direttrice, «è un'istituzione che ha il compito di formare le ballerine e i ballerini. Il mio sogno è fare di questa scuola un convitto completamente gratuito».



Le allieve dell'Accademia Nazionale si esibiscono nel saggio esame che conclude il corso

Clamorosa protesta ieri mattina al ministero della P.I.

Mille ingegneri contestano gli esami

«Abbiamo la laurea e l'abilitazione professionale, a cosa serve questa buffonata...» - Occupata Paula - Brutale intervento della polizia

Clamorosa protesta ieri mattina al ministero della P.I. Mille ingegneri contestano gli esami. «Abbiamo la laurea e l'abilitazione professionale, a cosa serve questa buffonata...» - Occupata Paula - Brutale intervento della polizia.

Clamorosa protesta ieri mattina al ministero della P.I. Mille ingegneri contestano gli esami. «Abbiamo la laurea e l'abilitazione professionale, a cosa serve questa buffonata...» - Occupata Paula - Brutale intervento della polizia.

Clamorosa protesta ieri mattina al ministero della P.I. Mille ingegneri contestano gli esami. «Abbiamo la laurea e l'abilitazione professionale, a cosa serve questa buffonata...» - Occupata Paula - Brutale intervento della polizia.

E' il quarto incidente aereo in pochi giorni

Atterra a Fiumicino col motore in fiamme

Un Boeing 707 ha preso fuoco durante l'atterraggio a Fiumicino. Il motore è in fiamme e il fumo è denso. Il pilota ha tentato di atterrare in sicurezza ma il fuoco è diventato incontrollabile. Il Boeing 707 delle linee aeree viede è arrivato dal Cairo avrebbe dovuto sostare 15 minuti a Fiumicino prima di riprendere il volo verso Londra. L'atterraggio è stato terminato con successo.

Un Boeing 707 ha preso fuoco durante l'atterraggio a Fiumicino. Il motore è in fiamme e il fumo è denso. Il pilota ha tentato di atterrare in sicurezza ma il fuoco è diventato incontrollabile. Il Boeing 707 delle linee aeree viede è arrivato dal Cairo avrebbe dovuto sostare 15 minuti a Fiumicino prima di riprendere il volo verso Londra. L'atterraggio è stato terminato con successo.

Voci di dissenso nel coro conservatore del congresso dell'UMI

La lotta sociale incalza l'immobilismo togato

Ancorati alla realtà di un paese in movimento gli interventi di professori universitari e di magistrati membri del Consiglio superiore - La pratica smentisce le belle parole delle «leghe d'ermellino» - Denunciata la tendenza ad ignorare la Costituzione

Dal nostro inviato SULL'URTO 9. Nonostante l'atteggiamento chiuso del congresso, anche oggi sono le voci del dissenso che si fanno sentire. I discorsi di ieri, in cui si è discusso della linea politica delle varie tendenze, hanno messo in evidenza il contrasto tra le posizioni conservatrici e quelle più avanzate. Il professor Conso ha parlato di un paese in movimento, di una lotta sociale che incalza l'immobilismo togato. Ha denunciato la tendenza ad ignorare la Costituzione e a rimanere ancorati alle belle parole delle «leghe d'ermellino».

Dal nostro inviato SULL'URTO 9. Nonostante l'atteggiamento chiuso del congresso, anche oggi sono le voci del dissenso che si fanno sentire. I discorsi di ieri, in cui si è discusso della linea politica delle varie tendenze, hanno messo in evidenza il contrasto tra le posizioni conservatrici e quelle più avanzate. Il professor Conso ha parlato di un paese in movimento, di una lotta sociale che incalza l'immobilismo togato. Ha denunciato la tendenza ad ignorare la Costituzione e a rimanere ancorati alle belle parole delle «leghe d'ermellino».

Dal nostro inviato SULL'URTO 9. Nonostante l'atteggiamento chiuso del congresso, anche oggi sono le voci del dissenso che si fanno sentire. I discorsi di ieri, in cui si è discusso della linea politica delle varie tendenze, hanno messo in evidenza il contrasto tra le posizioni conservatrici e quelle più avanzate. Il professor Conso ha parlato di un paese in movimento, di una lotta sociale che incalza l'immobilismo togato. Ha denunciato la tendenza ad ignorare la Costituzione e a rimanere ancorati alle belle parole delle «leghe d'ermellino».

Dal nostro inviato SULL'URTO 9. Nonostante l'atteggiamento chiuso del congresso, anche oggi sono le voci del dissenso che si fanno sentire. I discorsi di ieri, in cui si è discusso della linea politica delle varie tendenze, hanno messo in evidenza il contrasto tra le posizioni conservatrici e quelle più avanzate. Il professor Conso ha parlato di un paese in movimento, di una lotta sociale che incalza l'immobilismo togato. Ha denunciato la tendenza ad ignorare la Costituzione e a rimanere ancorati alle belle parole delle «leghe d'ermellino».